

I numeri dei contagi

“In ospedale situazione stabile Ma fare previsioni è impossibile”

MAURO FACCILO
ALESSANDRIA

Prosegue lo stillicidio di vittime del coronavirus in provincia. Ieri il Bollettino dell'Unità di crisi della Regione ha registrato altre 4 vittime. Raggiungendo così quota 1257 nel numero dei decessi dall'inizio della pandemia. I contagi sono invece saliti di 52 unità: 18.887.

Nella ridda di numeri riferiti al Covid, la fotografia della situazione dei positivi (aggiornata all'altra sera) diffusa dal Comune di Alessandria vede 314 persone con il coronavirus nel capoluogo (erano 354 il 30 dicembre), 123 a Casale (erano 121 il 30), 77 a Novi (84), 65 a Tortona (39), 42 a Valenza (57), 58 ad Acqui (50) e 16 a Ovada (11). Non grandissimi scostamenti, quindi. Per quanto riguarda l'indice di positività, cioè il rapporto fra i cittadini positivi e il numero di abitanti, uno scostamento relativo riguarda Tortona. Sempre secondo i dati del Comune di Alessandria relativi all'altro giorno, infatti, a Casale la percentuale era di 0,36, ad Alessandria 0,34, ad Acqui 0,30, a Novi 0,27, a Tortona 0,24 (era 0,14 a fine anno), a Valenza 0,23 e a Ovada 0,14.

«All'ospedale ad Alessandria – commenta il primario di Malattie infettive, il dottor Guido Chichino – la situazione in questi ultimi giorni è di relativa stabilità. Gli accessi al Pronto soccorso di persone contagiate da sabato sono decisamente diminuiti. Una situazione stabile, ma è un dato che, come è già accaduto, potrebbe variare da un momento all'altro». Aggiunge il dottor Chichino: «Nella

prima fase, l'andamento seguiva di 10-12 giorni quello della Lombardia, nella seconda invece non accade: impossibile fare previsioni».

Commenta inoltre il primario: «Quella che si registra è una fatica estrema a dimettere i pazienti. Sono soprattutto di persone anziane, con anche altre patologie».

Sui dati diffusi dalla Regione sulla situazione in Piemonte si registra però una presa di posizione dell'Anao, sindacato dei medici, rilanciata dal consigliere regionale Domenico Rossi: «Quasi un soggetto attualmente positivo al Sars-Cov2 su 5 in Piemonte è ricoverato, contro una media che non arriva a 1 su 20 in Italia. La situazione ricorda quella dello scorso mese di marzo, quando tutte le regioni, per carenza di tamponi e reagenti, presentavano dati analoghi con un'abnorme percentuale di ricoverati rispetto ai contagi totali dovuta alla sottostima del numero di contagiati asintomatici sul territorio».

Proseguono intanto le vaccinazioni contro il Covid. In Piemonte sono state iniettate finora 67.333 dosi, cioè l'81,3% delle 82.810 consegnate con le prime due forniture. Ieri è arrivato un terzo lotto di vaccini, 40 mila dosi: saranno inoculate a partire da oggi. Secondo quanto riferito dall'Asl, è stata raggiunta una copertura molto elevata fra il personale dell'Azienda sanitaria. Anche all'Azienda ospedaliera si giudicano positivamente i risultati delle vaccinazioni al personale.

Completate le vaccinazioni nelle strutture sanitarie, l'attenzione si sposta ora sulle case di riposo. —



GUIDO CHICHINO
DIRETTORE
MALATTIE INFETTIVE



Da sabato sono decisamente diminuiti gli accessi al Pronto soccorso di pazienti Covid

